ALLEGATO A)

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

DELLE SPESE E DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il presente Allegato è parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta e definisce i criteri di ammissibilità delle spese, le tipologie di costi ammessi e non ammessi nonché le modalità di rendicontazione per l'erogazione del contributo.

1. Disposizioni generali e condizioni di erogazione

L'effettiva liquidazione del contributo a favore del soggetto beneficiario, organizzatore della sfilata, è articolata in due fasi ed è strettamente vincolata al rispetto dei requisiti di legge:
- Liquidazione dell'acconto: è subordinata al positivo esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalle norme che regolano i rapporti con la Pubblica Amministrazione e al controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;

- Liquidazione del saldo: avviene previa verifica del rispetto dei criteri di riconoscimento delle spese, dell'assenza di doppio finanziamento e della permanenza dei requisiti di ordine generale;

- Termine ultimo di rendicontazione completa delle spese sostenute per consentire la liquidazione del saldo del contributo

a) soggetto organizzatore della sfilata carnevalesca del "Venardì gnocolar" e iniziative connesse: entro il 31 agosto 2027;

b) comitati partecipanti alla sfilata del "Venardì gnocolar": entro il 30 giugno 2027

2. Criteri di ammissibilità delle spese

Per essere ammesse a contributo, tutte le spese presentate in sede di rendicontazione devono soddisfare i seguenti requisiti documentali e sostanziali:
- Tracciabilità dei pagamenti: ogni fattura o documentazione fiscale (scontrini, ricevute) deve essere corredata da attestazione di avvenuto pagamento tracciabile (bonifico o quietanza); ciò vale anche per le richieste di rimborso relative all'attività dei gruppi dei "carristi" e delle bande musicali partecipanti;

- Soglia per i contanti (franchigia): sono eccezionalmente ammesse le transazioni in contanti per l'acquisto di beni e servizi fino ad una soglia massima di euro 150,00. Tale cifra costituisce la franchigia per le spese di minor importo che non soddisfano il requisito della tracciabilità;

- Pertinenza e congruità: ogni spesa deve essere congrua, riferibile esclusivamente al soggetto richiedente e riconducibile alla manifestazione carnevalesca;

- Arco temporale: le spese devono essere riferite al periodo compreso tra il mese di luglio dell'anno precedente ed il mese di maggio dell'anno di conclusione della manifestazione;

- Dettaglio della documentazione: ogni fattura o documento fiscale deve riportare la descrizione dettagliata dell'evento, del servizio e della data di espletamento a favore del soggetto richiedente.

3. Principio di unicità del finanziamento (Divieto di doppio finanziamento)

Il soggetto beneficiario è tenuto a osservare rigorosamente il principio di unicità del finanziamento pubblico e privato:

- Divieto di sovrapposizione: le spese finanziate con il contributo di un ente pubblico non possono essere coperte da finanziamenti di ulteriori soggetti pubblici o privati a valere sulle medesime voci di spesa;

- Cumulo regolamentato: è consentito cumulare fonti diverse solo a condizione che i diversi sostegni (pubblici e/o privati) siano destinati a coprire quote parti distinte dell'iniziativa, garantendo che i contributi non si sovrappongano sullo stesso costo;

- Obbligo di dichiarazione: in sede di rendicontazione, il richiedente deve trasmettere una dichiarazione sostitutiva che attesti l'eventuale sussistenza di altri finanziamenti (richiesti, assegnati o ottenuti per la medesima iniziativa), da parte di altri enti pubblici o privati, incluse le Circoscrizioni comunali.

4. Tipologie di spese ammesse

Lo schema seguente elenca, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le categorie di spesa ammissibili:

Tipologia	Organizzatore della sfilata	Comitati rionali
Rinfresco per le maschere (elezioni e incoronazione)	—	Minestroni, gnocchi, vino, bibite, bevande, tovaglie e stoviglie
Materiale per sfilata e festa	Fruttini, caramelle/dolciumi, coriandoli, fiori, cartoleria e cancelleria	Fruttini, caramelle/dolciumi, coriandoli, fiori, cartoleria e cancelleria
Costumi	Rifacimento e lavaggio, noleggio costumi/sartoria,acquisto stoffe/costumi, calzoleria, spille, commende, fasce	Rifacimento e lavaggio, noleggio costumi/sartoria, acquisto stoffe/costumi, calzoleria, spille, commende, fasce
Promozione e comunicazione	Tipografia, distribuzione volantini	Manifesti, fotocopie e volantini, locandine
Sicurezza e rendering	Piano della sicurezza e gestione delle emergenze, rendering sfilata, addetti alla sicurezza (SUEM 118), ambulanza	Piano della sicurezza e gestione delle emergenze, rendering sfilata, addetti alla sicurezza (SUEM 118), ambulanza
Allestimenti	Palco, transenne, impianto audio, tribuna, bagni chimici, registratori di cassa	Palco, transenne
Diritti amministrativi	SIAE, taratura impianti audio dei carri, allacciamenti elettrici dei contatori non di proprietà del Comune	SIAE, assicurazione carro

Compensi gruppi partecipanti e	Carri allegorici, majorettes, bande, presentatori, animazione bambini	Carri allegorici, majorettes, bande
Tipologia	Organizzatore della sfilata	Comitati rionali
professionisti		
Sede	—	Locazione sede del comitato

5. Tipologie di spese non ammesse

Non sono in alcun modo ammesse a rendicontazione le seguenti tipologie di spesa:

- Gestione ordinaria del beneficiario: acquisto di beni durevoli strumentali e materiali legati alla gestione ordinaria, utenze della sede, manutenzione e pulizia dei locali;

- Spese legali e bancarie: spese legali e onorari per incarichi professionali (ad eccezione del Responsabile della sicurezza per la sfilata) e spese di gestione dei conti correnti bancari;

- Sanzioni e oneri finanziari: interessi di mora, sanzioni, penali, multe;

- Ospitalità e rappresentanza: spese di rappresentanza (pranzi, cene, incontri conviviali non pertinenti con la manifestazione), spese di ospitalità non ritenute congrue o pertinenti e atti di mera liberalità (omaggi o doni ai partecipanti);

- Pubblicità commerciale: costi relativi a messaggi pubblicitari aventi scopo commerciale;

- Tributi e canoni locali: canoni, tributi e imposte (es. imposta di soggiorno) dovuti al Comune di Verona per la manifestazione. E' escluso anche il canone CUP per l'attività commerciale organizzata nell'ambito dell'evento e il tributo per le esposizioni pubblicitarie;

- Spese per i soci: compensi, rimborsi o altre spese (es. vitto, alloggio, trasferte) riferite ai soci o aderenti del soggetto richiedente;

- Doppi rimborsi a terzi: rimborsi per la partecipazione alla sfilata a carristi, majorettes e bande che abbiano già richiesto e/o ottenuto, un sostegno economico, per il medesimo evento, da parte del Comune di Verona o dalle sue Circoscrizioni.

6. Modalità di presentazione e controlli

- Presentazione del rendiconto: il rendiconto finale deve essere trasmesso secondo le modalità e nei termini previsti dall'Avviso pubblico. Deve essere obbligatoriamente corredato da tutta la documentazione giustificativa delle spese e dalla dichiarazione sostitutiva relativa ai finanziamenti di terzi;

- Verifiche d'ufficio: il Comune di Verona effettua controlli formali e sostanziali sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., riservandosi di revocare il contributo in caso di accertata irregolarità o di doppio finanziamento.